GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 | ROMA — MERCOLEDÌ 22 SETTEMBRE | NUM. 221

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta: in Roma . . . Cent. 10; pel Regno . . . » 15

Un numero separato, ma arretrato: in Roma . . . » 20; pel Regno . . . » 30; per l'estero . . . » 30

Per gli Annunzi giudiziari L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali; Le inserzioni si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti delli 3 giugno 1886:

A cavaliere:

Regis Giovanni, maggiore presso il Collegio militare di Roma — 26 anni di servizio.

Della Rocca Carlo, capitano presso la Direzione del genio in Milano — 32 anni di servizio.

Donalisio Vincenzo, capitano nel genio — 31 anno di servizio.

Fossati Reneri Emanuele, maggiore di cavalleria — 26 anni di servizio.

Marcello Antonio, id. — 27 anni di servizio.

Sapelli di Capriglio Enrico, id. — 21 anno di servizio.

Berta Luigi, id. — 22 anni di servizio.

Lucini Enrico, id. cavalleria — 19 anni di servizio.

Gallo Giovanni, id. cavalleria — 31 anno di servizio.

Acerbo Gabriele, id. cavalleria — 32 anni di servizio.

Guerriero dott. Francesco, maggiore medico capo servizio di sanità in Africa — 23 anni di servizio.

Olioli dott. Ercole, id. presso lo Spedale militare di Novara — 23 anni di servizio.

Maiocchi dott. Tirzi Terzo, capitano medico presso il Distretto militare di Vercelli — 26 anni di servizio.

Lomi Emilio, segretario di 1ª classe nel Ministero della Guerra — 27 anni di servizio.

Marzocchi Carissimo, capitano di fanteria — 26 anni di servizio.

Montanari Ulisse, id. — 27 anni di servizio.

Baccaglini Gio. Battista, id. presso il Comando Superiore dei Distretti militari del V corpo d'armata — 27 anni di servizio.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4049** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3 e 7 della legge del 6 giugno 1885, n. 3141 (Serie 3ª);

Udito l'avviso del Comitato amministrativo della Scuola pratica di agricoltura di Imola;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvati il Regolamento ed i Programmi di insegnamento per la Scuola pratica di agricoltura di Imola, visti d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 10 agosto 1886.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

REGIA SCUOLA PRATICA DI AGRICOLTURA IN IMOLA

Regolamento organico e disciplinare

I.

ISTRUZIONE.

Articolo 1.

L'istruzione nelle Scuole pratiche di agricoltura ha per fondamento principale l'esercitazione continuata nei lavori del campo e delle industrie rurali, avvalorata convenientemente da lezioni teorico-pratiche.

Articolo 2.

L'istruzione è impartita in un corso di tre anni.

Potrà aggiungersi, quando particolari condizioni lo richieggano, un anno complementare al corso ordinario, in conformità di speciale regolamento.

Articolo 3.

Le lezioni versano sugli elementi:

a) della lingua italiana, della storia, della geografia, dell'aritmetica, della geometria, dell'agrimensura, del disegno e della computisteria;

b) delle scienze fisiche e naturali;

c) dell'agricoltura e delle industrie ad essa attenenti;

e debbono essere svolte in conformità degli uniti programmi.

Articolo 4.

Gli orari delle lezioni e dei lavori debbono corrispondere al regolare avvlamento dell'istruzione e alle opportunità delle stagioni.

Le lezioni hanno principio col novembre e terminano col 1° luglio. Il mese che precede gli esami è destinato ad esercitare gli allievi nelle ripetizioni.

Terminati gli esami, gl'insegnanti possono assentarsi per trenta giorni dalla Scuola, in modo però che il regolare andamento di essa non abbia a risentir danno in alcuna sua parte. A questo effetto il direttore farà in tempo opportuno al Ministero le convenienti proposte, dopo che sieno state discusse in adunanza speciale dal Consiglio didattico.

Nel periodo in cui cessano le lezioni gli alunni possono avere il permesso di recarsi in famiglia per quindici giorni, senza che ciò dia verun diritto a riduzione di retta o di tassa.

II.

AMMINISTRAZIONE DELLA SCUOLA.

Articolo 5.

All'amministrazione della Scuola sopraintende un Comitato composto di due delegati del Governo e di tre delegati dei Corpi locali contribuenti (provincia e comune). Il direttore esercita le funzioni di segretario ed ha voto nel Comitato.

I consiglieri elettivi durano in carica 2 anni e sono rieleggibili.

Il Comitato elegge il suo presidente, che dura in ufficio 2 anni e può essere riconfermato.

Articolo 6.

Spetta al Comitato amministrativo, oltre le attribuzioni che sono date ad esso dall'articolo 7 della legge 6 giugno 1885 sulle Scuole pratiche e speciali di agricoltura:

a) rappresentare la Scuola nelle attinenze amministrative verso i Corpi morali contribuenti;

b) concedere agli allievi i premi, confermare le pene e sottoporre altresì all'approvazione del Ministero il conferimento dei posti semigratuiti e delle ricompense a tenore dell'articolo 33;

c) far conoscere al Ministero le nomine eseguite del personale tecnico inferiore e di quello di servizio;

d) presentare al Ministero entro due mesi dalla chiusura dell'anno scolastico, una relazione sull'andamento amministrativo della Scuola;

e) provvedere al servizio sanitario e religioso.

Articolo 7.

Le deliberazioni del Comitato non sono valide se non interviene la maggioranza dei membri, e se non sono prese a maggioranza assoluta di voti.

Articolo 8.

Sono particolari attribuzioni del presidente del Comitato:

a) convocare e presiedere il Comitato amministrativo,

b) rappresentare il Comitato in tutti gli atti amministrativi e giudiziari;

c) sopra proposta del Direttore della Scuola provvedere alle supplenze temporanee, che non oltrepassino i 15 giorni, così degli insegnanti, come del personale tecnico e di vigilanza, dandone avviso al Ministero;

d) sospendere, in caso di bisogno, su proposta del direttore, il personale tecnico inferiore e quello di servizio, dandone avviso al Ministero;

e) concedere, sentito il direttore, permessi straordinari di assenza al personale, quando non eccedano i 10 giorni, dandone notizia al Ministero.

Articolo 9.

In caso di impedimento, il presidente è sostituito da un consigliere da lui designato.

Le adunanze ordinarie del Comitato amministrativo si tengono ogni mese e le straordinarie ogniqualvolta il presidente lo creda necessario, o due consiglieri ne facciano domanda. Dei verbali deve essere inviata copia al Ministero.

Articolo 10.

Spetta al segretario tenere il carteggio d'ufficio, compilare i verbali delle adunanze e conservare il corrispondente registro.

III.

PERSONALE DELLA SCUOLA.

Articolo 11.

Il personale superiore della scuola si compone:

a) di un professore che insegna gli elementi dell'agraria, della zootecnia, delle arti ad esse attinenti e della geometria pratica applicata alle misure ed alle livellazioni del terreno;

b) di un professore che insegna gli elementi delle scienze fisiche e naturali e del disegno;

c) di un maestro e censore di disciplina, che insegna gli elementi della lingua italiana, della storia, della geografia, dell'aritmetica e della computisteria generale.

Con particolare incarico sarà provveduto agli esercizi militari.

Ove occorra, potrà essere affidato ad altre persone l'incarico d'insegnar materie di speciale importanza, e principalmente la zootecnia.

Uno degli insegnanti è incaricato con decreto ministeriale della Direzione della scuola e riceve a tal uopo l'indennità da stabilirsi entro i limiti fissati dalla ricordata legge del 7 giugno 1885.

Articolo 12.

Il professore d'agricoltura prepara il bilancio preventivo dell'azienda, cura l'esecuzione dei lavori campestri e industriali e degli esperimenti e fa registrare di giorno in giorno tutte le particolarità tecniche dell'azienda.

Direttore.

Articolo 13.

Il direttore ha il governo didattico, tecnico, disciplinare della Scuola, e deve informarlo a tutte le buone pratiche e regole che valgono a renderne efficace l'opera istruttiva ed educativa, e ad assuefare i giovani a vivere parco ed ordinato, conforme in tutto alla loro condizione e alla qualità delle occupazioni, cui sono destinati.

Presiede al Consiglio didattico, in conformità dell'art. 16.

Cura che la disciplina sia rigorosamente mantenuta, distribuendo in modo preciso i varii uffizi che ad essa si attengono.

Cura che sieno tenuti esattamente gl'inventari d'ogni sorta, i libri computistici, i registri d'iscrizione e i registri scolastici degli alunni.

Pubblica, di mese in mese, nell'albo della Scuola i voti che ciascun alunno riporta nella condotta, nello studio e nel profitto; e dà pure questi ragguagli, di mese in mese, alle famiglie degli alunni e a chi per qualche titolo tenga luogo di esse.

Entro due mesi dalla chiusura dell'anno scolastico manda al Ministero una particolareggiata relazione sull'andamento della Scuola.

Aiuto-direttore.

Articolo 14.

L'aiuto-direttore coopera col direttore nell'amministrazione dell'azienda, gli presta mano nella computisteria, nel carteggio, ed in caso di assenza ne fa le veci, salvo che il Ministero non disponga altrimenti.

Censore maestro.

Articolo 15.

Ha l'obbligo di curare in particolare modo la disciplina e l'educazione morale e civile degli alunni, di vigilarli costantemente, tranne quando essi sieno determinatamente soggetti alla particolare dipendenza di altre persone.

Tiene i conti del convitto, i registri scolastici e il registro particolare delle spese degli alunni, compilandone ogni tre mesi un estratto da mandarsi alle famiglie o a chi ne tiene luogo.

Consiglio didattico.

Articolo 16.

Il direttore, l'aiuto-direttore, il censore-maestro e gl'incaricati d'insegnamenti tecnici speciali compongono il Consiglio didattico, del quale è presidente il direttore, e segretario il censore-maestro.

Le adunanze ordinarie si tengono mensilmente e le straordinarie tutte le volte che ne sorga il bisogno; e dei verbali è inviata copia al Ministero.

Articolo 17.

Spetta al Consiglio di preparare gli orari, rivedere i programmi che ciascun insegnante compila in applicazione dei programmi ministeriali; e applicare o proporre i premi e le punizioni in conformità dell'art. 32.

Capo-coltivatore.

Articolo 18.

Fa parte del personale inferiore il capo-coltivatore, le cui attribuzioni sono:

a) attendere alla esecuzione di tutti i lavori, secondo gli ordini del direttore, e prendere parte a quelli che gli sono commessi;

b) ammaestrare gli allievi nei lavori stessi, e vigilarli con ogni diligenza;

c) sopraintendere a tutti gli operai ed ai coloni;

d) registrare tutte le opere prestate dagli alunni e dagli operai, e tenere anche nota accurata dell'esito di tutti i lavori;

e) curare la conservazione del materiale e dei capitali, che gli si affidano con atto di regolare consegna.

Sotto-capo coltivatore.

Articolo 19.

Potrà anche esservi un sotto-capo coltivatore, specialmente incaricato di sorvegliare gli alunni in campagna e di attendere all'allevamento degli animali ed all'esercizio di qualche industria agraria.

IV.

ALUNNI.

Articolo 20.

Gli alunni sono interni ed esterni.

Il numero dei primi è limitato così dalla capacità del casamento, come dalle esigenze dell'istruzione pratica; però, salvo casi eccezionali, non può eccedere quello di quarantacinque. Il numero degli alunni esterni non può eccedere quello di sei.

Articolo 21.

Per l'ammissione dei convittori occorre che essi:

a) provengano di preferenza da famiglia campagnola;

b) abbiano età non inferiore a 14 anni, nè superiore a 17:

c) presentino certificati di buona condotta, di sana costituzione fisica, di vaccinazione o sofferto vaiolo;

d) posseggano almeno l'istruzione che s'impartisce nelle prime due classi elementari;

e) sieno forniti di quel corredo che è determinato nella tabella approvata dal Comitato amministrativo.

Articolo 22.

La famiglia dell'alunno, o chiunque assuma l'impegno dell'istruzione del medesimo, deve obbligarsi validamente a pagare a bimestri anticipati la retta che verrà determinata annualmente a norma dell'articolo 7 della legge 6 giugno 1885, n. 3141, e che sarà portata a conoscenza del pubblico mediante avviso del Comitato amministrativo: sarà del pari stabilita la somma da depositarsi per le spese minute.

Articolo 23.

All'ammissione degli alunni esterni sono applicate le norme stabilite nell'articolo precedente ai capoversi *a, b, c, d.* Essi debbono pagare eziandio un'annua tassa che sarà fatta conoscere nel modo di cui sopra, sieno o no della provincia in cui risiede la scuola.

Articolo 24.

Gli alunni ammalati sono visitati dal medico della scuola.

Solo in caso di malattia grave le famiglie possono chiamare altro medico, sostenendo però le spese di cura, vigilanza, ecc.

Disciplina degli alunni.

Articolo 25.

Gli alunni sono divisi in squadre guidate da un capo e sotto-capo, scelti fra i più capaci e diligenti.

Articolo 26.

Oltre il permesso, considerato nell'ultimo capoverso dell'articolo 4, non si concedono vacanze nè ai convittori, nè agli esterni. Si può solo consentire agli uni e agli altri una breve assenza, quando essa sia necessaria per gravi e urgenti ragioni di famiglia, debitamente comprovate.

Articolo 27.

Tutti gli alunni convittori indossano un abito uniforme, approvato dal Ministero.

Tutti gli esterni vestono nella scuola un camiciotto da fatica con berretto parimenti uniforme.

Articolo 28.

Sono vietate le manifestazioni collettive degli alunni di qualsiasi natura esse siano.

È pur vietato ad essi d'aver seco denari, armi, libri estranei alla propria istruzione, e di fare atti o dir parole che disconvengano in qualsiasi modo alla retta educazione e alla buona creanza.

Articolo 29.

Tutti gli alunni indistintamente sono obbligati alla esatta osservanza non solo delle norme contenute nel presente regolamento, ma eziandio di tutte quelle altre che saranno prescritte dal direttore per la disciplina nella scuola e nel convitto.

Premi e castighi.

Articolo 30.

Agli allievi che, oltre ad adempiere i propri doveri, sono segnalati per esemplare condotta e profitto, si dànno premi di vario grado, cioè:

a) lode in presenza della classe;
b) note di merito nei registri mensili e sulle carte di ammissione;
c) posto di onore in classe:
d) grado di capo e sotto-capo squadra;
e) libri di studio, strumenti rurali, e libretti della cassa di risparmio a fine d'anno scolastico.

Quando il bilancio della scuola lo consenta, potrà essere conceduto un posto semigratuito, per l'anno scolastico successivo, a quello fra gli alunni che maggiormente si sarà segnalato negli esami alla fine del 1° o del 2° anno di corso. Tale concessione è revocata qualora l'alunno non prosegua a dar buona prova di sè nell'adempimento di tutti i suoi doveri.

A queste medesime condizioni, e come ricompensa particolare del lavoro, potrà essere conceduta altresì una somma di danaro in libretti della Cassa di risparmio. Questi libretti, come pure gli altri indicati alla lettera *e*, saranno consegnati agli alunni dopo che avranno conseguita la licenza, salvo che non debbano abbandonar prima la scuola per cagioni indipendenti dalla loro condotta.

La premiazione a fine d'anno sarà fatta pubblicamente alla presenza del Comitato amministrativo e delle Autorità del luogo.

Articolo 31.

Gli allievi che mancano ai propri doveri sono soggetti a questi castighi:

a) rimprovero dell'insegnante o del censore, in privato, o in pubblica classe;
b) note di demerito sui registri e sulla carta di ammissione:
c) rimprovero del direttore prima in privato e poi in classe;
d) rimozione dai gradi;
e) avviso particolare ai parenti o a chi ne fa le veci;
f) ammonizione innanzi alla scolaresca fatta dal presidente del Comitato d'amministrazione;
g) espulsione.

Articolo 32.

È attribuita al Consiglio didattico la facoltà di applicare i premi segnati alle lettere *b*, *c*, *d*, e le pene alle lettere *b*, *c*, *d*, *e*.

La premiazione segnata alla lettera *e*, come pure le pene prescritte alle lettere *f*, *g*, sono proposte dal Consiglio didattico e confermate dal Comitato amministrativo.

Il conferimento del posto semigratuito e della ricompensa, di che al 2° e al 3° capoverso dell'articolo 30, è sottoposto dal Comitato amministrativo all'approvazione del Ministero.

V.

ESAMI.

Articolo 33.

Gli esami sono di ammissione, di promozione e di licenza.

Articolo 34.

Gli esami di ammissione hanno luogo nel mese di ottobre, e comprendono le prove sull'istruzione elementare indicata alla lettera *d* dell'articolo 21, da sostenersi in conformità delle disposizioni, che regolano l'istruzione stessa nella provincia ove ha sede la scuola.

Articolo 35.

Gli esami di promozione hanno due sessioni: l'una ordinaria, dal 1° al 20 agosto; l'altra di riparazione, dal 1° al 15 ottobre. Chi però nella sessione ordinaria fallisce in più di tre materie, deve ripetere l'anno.

Articolo 36.

Chi, dopo aver ripetuto l'anno, non ottiene l'idoneità in tutte le prove alla prima sessione ordinaria, deve abbandonare la scuola.

Articolo 37.

Gli esami di licenza si tengono nella prima quindicina di ottobre.

Articolo 38.

Negli esami di promozione le prove sono scritte, orali e pratiche.

Le prove scritte si fanno per la lingua italiana, l'aritmetica, la computisteria e l'agraria.

Le prove orali versano su tutte le materie insegnate in ciascun anno del corso.

Le prove pratiche consistono in esercitazioni di agraria, di scienze fisiche e naturali, di agrimensura.

Per la classificazione, che riguarda gli esercizi militari, il lavoro ed il disegno, si prende la media annuale.

Articolo 39.

L'esame di licenza costituisce una prova separata, alla quale sono ammessi gli allievi che hanno superato l'esame finale del 3° corso, e consiste:

nella prova scritta sugli elementi:
di agraria (specialmente economia rurale e allevamento del bestiame);
di computisteria:
nella prova orale sugli elementi:
di agraria (intero programma);
di computisteria e agrimensura;
di chimica agraria:
nella prova pratica (esercitazioni sopraccennate).

Il voto per l'attitudine al lavoro è desunto dalla media triennale.

Agli allievi che hanno superato tutte le prove di esame si rilascia un attestato di licenza, con lo specchio delle classificazioni, secondo l'unito modello.

Articolo 40.

La Commissione esaminatrice per tutti gli esami è costituita dall'intero Consiglio didattico.

Il Ministero e il Comitato d'amministrazione possono mandare un proprio delegato ad assistere agli esami, con diritto di voto.

La votazione si fa distintamente per ogni prova d'esame; e l'insegnante della materia propone il voto in decimi, da discutersi e approvarsi dalla Commissione.

Articolo 41.

Per l'idoneità occorrono sei decimi in ogni prova d'esame.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
B. GRIMALDI.

PROGRAMMI D'INSEGNAMENTO

AGRARIA (*)

I.

AGRONOMIA.

Climatologia agraria.

Clima; influenza di esso sulle piante dimostrata con esempi — Vicende delle stagioni, conseguenze per l'agricoltura.

Climi caldi e climi freddi; climi secchi e umidi; vantaggi ed inconvenienti che presentano per l'esercizio dell'agricoltura — Come si possano difendere le piante dai danni del gelo.

Diverse meteore acquee; loro influenze sulle piante.

Del vento: azioni del medesimo sulle piante; ripari contro il vento.

Azione della luce sulle piante — Modificazioni cui soggiacciono i vegetabili sottratti all'azione della luce, dimostrate con esempi tratti dalle foreste, dalle colture ortensi, ecc.

Caratteri principali del clima della regione — Coltivazioni più adatte — Infortuni meteorici più comuni e mezzi di rimediarvi.

Terreno agrario.

Uffici del terreno rispetto alle piante — Suolo o sottosuolo, loro importanza relativa — Da che dipenda la fertilità delle terre.

Qualità fisiche di un buon terreno. Esame di queste proprietà nei terreni argillosi, sabbiosi, calcari e umosi.

Altre condizioni da esaminarsi nello studio dei terreni: esposizione, inclinazione, configurazione, ecc.

Miglioramenti del terreno.

Correttivi dei terreni troppo tenaci e dei troppo sciolti.

Spianamenti: utilità e modo di effettuarli.

Colmate di pianura e di monte: scopo e modo di praticarle.

Riduzione a scaglioni dei terreni molto inclinati e sistemazione degli scoli.

Terreni umidi: difetti che presentano e mezzi diversi per risanarli. Risanamento dei terreni mediante un generale sistema di fossi o di fogne; disposizioni loro, distanze, profondità, pendenza — Esecuzione dei lavori.

Terreni aridi: difetti dei medesimi, mezzi diversi per diminuire i danni della siccità.

Irrigazioni: loro importanza per la regione; caratteri delle buone acque; — Ricerca delle acque sotterranee; serbatoi per utilizzare le piccole dispense; prese d'acqua dai canali e dai piccoli corsi naturali — Forma e pendenze dei canali — Ore più opportune per irrigare — Turni ed orari — Irrigazione più adatta alle condizioni della regione.

Dissodamenti: operazioni preliminari secondo lo stato del terreno — Dissodamento coll'aratro; scasso a braccia; scasso completo, a fosse, a buche.

Preparazione chimica del terreno.

Sostanze più importanti che le piante prendono dal terreno e condizioni per il loro assorbimento.

Dello stallatico — Sostanze che si adoperano per lettiera — Disposizione speciale delle stalle quando vi si lasciano accumulare le lettiere — Concimaie più semplici ed economiche — Cure ai letamai — Trasporto, spandimento e sotterramento del letame — Qualità diverse del letame secondo la provenienza ed il grado di decomposizione; importanza di questo concime, mezzi per aumentarne la ricchezza.

Concimazione del terreno facendovi stabbiare gli animali.

Concime umano: sua efficacia e diversi modi di usarlo.

Terricciati: preparazione ed uso.

Modo di utilizzare gli animali morti ed i loro residui, come: ossa, unghie, corna, peli, piume, ecc.

Pollina, colombina, guano.

Concimi chimici più comuni: importanza ed avvertenze circa il loro uso.

Calce, gesso, ceneri, fuliggine.

Residui vegetali diversi e specialmente panelli dei semi oleosi.

Del sovescio: piante che nella regione meglio convengono per quest'uso; come si procede nell'operazione — Valore del sovescio.

Concimi liquidi: coltivazioni a cui meglio convengono, diversi modi di spanderli.

Del maggese: sua distinzione; suoi effetti.

Preparazione fisica delle terre.

Scopi da raggiungersi — Preparazione a braccia: arnesi che si usano, qualità buone o cattive di quelli adoperati nella regione.

Uso degli animali domestici nei lavori agrari — Bardature, gioghi e diversi modi d'attacco degli animali agli strumenti.

Aratro — Lavoro che deve compiere un aratro ordinario razionale — Ufficio, forma e disposizione delle sue varie parti — Aratri a bure lunga e a bure corta — Aratri con e senza carretto — Aratri della regione: pregi, difetti e modificazioni utili.

Aratri speciali: volta-orecchio, polivomeri, ravagliatori, ripuntatori ecc.

Modo di condurre l'aratro e di regolarne il lavoro.

Arature: tempo opportuno per eseguirle; profondità delle medesime; arature in colle ed in pianura.

Coltivatore, erpice, rullo; tipi principali di questi strumenti e modo di servirsene.

Uso successivo di tutti questi arnesi nella preparazione annuale delle terre e specialmente nei lavori di rinnovo e di maggese.

Arnesi da trasporto e specialmente dei veicoli a 2 ed a 4 ruote.

Seminagione e governo delle piante erbacee.

Quanto importi di aver buon seme — Preparazione del seme — Seminagione a spaglio, a righe, a buchette — Seminagione a mano — Seminatrici più comuni — Copertura del seme.

Governo delle piante: zappature, scerbature, rincalzature, ecc. Strumenti e macchine per queste diverse operazioni.

Preparazione e governo delle piante legnose.

Propagazione per seme: semenzai, vivai, nestaiuole.

Moltiplicazione per talea, margotta e propaggine — Innesti — Trapiantamenti a dimora — Principii generali della potatura delle piante legnose.

II.

COLTIVAZIONI SPECIALI (1).

Piante erbacee.

Cereali: frumento, segala, orzo, avena, miglio, mais, sorgo, riso — Brevi cenni sulle macchine mietitrici e trebbiatrici.

Leguminose da seme: fava, fagiuolo, lupino, lenticchia, cece.

Piante tuberose: patata, *topinambour*.

Piante a radice carnosa: rapa, barbabietola, carota.

Piante da filo ed oleifere: canapa, lino, colza, ecc.

Piante industriali diverse: tabacco, zafferano, ecc.

Piante da erbai: veccia, fieno greco, trifoglio incarnato, mais, segala, orzo, avena, ecc. — Conservazione dei foraggi freschi in fosse.

Piante da prati da vicenda: trifoglio pratense, trifoglio bianco, erba medica, lupinella, sulla.

(*) Circa il modo da tenere nello svolgimento di questo programma, si veggano le istruzioni della circolare del 24 marzo 1886, n. 650.

(1) Nel trattare delle principali coltivazioni si può tenere il seguente ordine generale: Caratteri principali della pianta — Varietà più utili — Clima e terreno — Preparazione del terreno — Seminagione e quantità di seme — Cure durante la vegetazione — Nemici e avversità — Raccolta — Prodotto ottenibile, sua preparazione e conservazione — Prodotti secondari — Modificazioni utili da introdursi nella coltivazione locale.

Prati permanenti: importanza loro per la regione — Creazione di un prato permanente e cure speciali del 1° anno. Governo di questi prati, distruzione delle cattive erbe, concimazione, irrigazione, ecc.

Falciatura: tempo opportuno, strumenti e macchine — Essiccamento dell'erba; raccolta e conservazione del fieno.

Delle marcite.

Pascoli permanenti: terreni da tenersi a pascolo, cure ai medesimi.

Consociazione di parecchie piante sullo stesso terreno — Vantaggi che se ne possono ottenere — Abusi.

Avvicendamento delle piante sul medesimo terreno — Utilità — Regole di seguirsi — Esame degli avvicendamenti locali più comuni o modificazioni utili.

Piante legnose.

Coltivazione della vite — Scelta del terreno e sua preparazione; impianto della vigna, cure del 1° e 2° anno — Potatura delle viti secondo il sistema di viticoltura che si vuol seguire — Potatura sul verde — Lavori di terra — Concimazione.

Nemici ed avversità, modo di combatterli.

Coltivazione del melo, pero, mandorlo, pesco, fico, noce, castagno, ecc. — Coltivazione dell'ulivo — Coltivazione degli agrumi — Coltivazione del gelso e di altre piante legnose utili per la foglia — Piante legnose industriali diverse.

Terreni in cui prosperano queste varie piante e fino a che altitudine ne è possibile la coltivazione — Varietà migliori, soggetti per l'innesto e modo di praticarlo; allevamento del vivaio, trapiantamento a dimora e governo delle piante adulte — Raccolta dei frutti, conservazione e preparazione pel mercato — Nemici delle suddette piante, modo di combatterli.

III.

SILVICOLTURA.

Importanza della silvicoltura per la regione — Terreni da tenersi a bosco — Essenze più importanti che prosperano nella regione; Prodotti principali e accessori che forniscono — Carbonizzazione del legno — Rimboschimenti.

IV.

ORTICOLTURA.

Importanza dell'orticoltura per la regione.

Terreni più adatti per posizione e qualità, disposizione da darsi ai medesimi. Concimi.

Letti caldi, semenzai, vivai.

Piante ortensi più utili da coltivarsi nella regione.

Conservazione dei prodotti dell'orto, preparazione pel mercato, trasporto.

V.

ZOOTECNIA.

Generalità.

Animali domestici — Gruppi del regno animale ai quali appartengono — Aggruppamento degli animali in classi, ordini, famiglie, generi, specie, razze, varietà — *Bestiame rurale*: cavallo, asino, mulo o bardotto, bestie vaccine, pecore, porci — *Animali da cortile e da colombaia*: polli, colombi, tacchini, oche, anitre, conigli — Che cosa s'intende per zootecnia — sue divisioni.

Delle speciali conformazioni industriali degli animali.

Nomenclatura delle parti esterne del corpo — determinazione dell'età del cavallo, del bue, della pecora e del porco, coll'esame dei segni forniti dai denti — Mantelli — Indizi di attitudine nelle bestie cavalline alla soma, alla sella ed al tiro; indizi di attitudine nelle bestie vaccine al lavoro, alla carne grassa ed al latte; indizi di attitudine nelle pecore alla lana ed alla carne grassa; indizi di attitudine alla prole.

Igiene zootecnica.

1. Agenti esteriori che concorrono a modificare le funzioni animali — Aria, luce, elettricità, ecc.; influenza dei detti agenti sull'organismo degli animali; emanazioni deleterie, miasmi, ecc. — salubrità delle abitazioni degli animali, ecc. — ventilazione, disinfezione — scuderie, bovili, ovili, porcili; condizioni cui debbono soddisfare — pulizia del corpo degli animali: governo della mano, bagni, tosatura, frizioni.

2. Degli alimenti e delle bevande — offici nutritivi degli uni e delle altre — gli alimenti degli animali sono detti foraggi — principali e più importanti foraggi che si adoperano nell'alimentazione del bestiame: fieni, diverse specie di fieni, paglie, semi, panelli di semi oleosi, farine, frutti, radici, tuberi, erbe diverse, residui alimentari — dei diversi modi di modificare i foraggi: sminuzzamento, rammollimento, cottura, fermentazione, silaggio, ecc. — Principali condimenti: sale pastorizio, solfo, arsenico, corteccia di quercia, di salice, ecc. — della quantità dei cibi e delle bevande: razione; quantità della razione in volume; quantità della razione in peso; razione di mantenimento; razione di produzione; rapporto tra la razione ed i prodotti; quantità di bevanda — amministrazione degli alimenti e delle bevande — avvertenze sul pascolo esclusivo; stabulazione esclusiva; avvertenze speciali nell'amministrare la razione secondo il prodotto che si desidera — amministrazione delle bevande — pascolo e stabulazione mescolatamente usati — convenienza di procurare con una alimentazione sempre ricca e ben composta lo sviluppo precoce degli animali — necessità di proporzionare il numero degli animali alle risorse foraggiere di cui si dispone.

3. Esercizio e lavoro; ginnastica; esercizio esagerato, fatica, riposo, sonno — cure da darsi agli animali da lavoro; lavoro proporzionato alle forze; ore di lavoro — finimenti di cui si munisce l'animale per le varie manifestazioni della forza muscolare.

4. Generazione — cenni sull'ereditarietà e sull'atavismo — convenienza degli accoppiamenti precoci, in particolar modo per le specie commestibili — monta libera e monta a mano — sistemi di produzione: selezione, incrociamento, meticciamento — casi in cui conviene dare la preferenza a ciascuno di essi — meticci — ibridi — cure da darsi alle femmine gestanti durante la gestazione — cure da usarsi nel tempo del parto — cure ai neonati.

Allevamento della specie cavallina.

Particolarità riguardanti i principali apparecchi — modo di crescere della specie cavallina — usi cui può destinarsi; conformazioni appropriate pei diversi usi — cure da aversi nella scelta dei procreatori — stagione propizia per la monta; numero dei salti che può dare uno stallone — segni che manifesta la cavalla quando è in amore — durata della gestazione; parto; allattamento; slattamento; ferratura — cure da usarsi ai cavalli che si tengono alla pastura — alimenti più appropriati al cavallo; quantità della razione; numero dei pasti — prodotti del cavallo: forza muscolare, redami, concime — caratteri dell'asino, del mulo e del bardotto — vantaggi dell'uso della carne di cavallo, asino e mulo nell'alimentazione dell'uomo.

Allevamento della specie bovina.

Particolarità riguardanti i principali apparecchi — forme peculiari alla specie bovina — disposizioni organiche che annunziano le attitudini dei bovini alle varie produzioni: forza muscolare, carne, latte, redi — scelta dei riproduttori; monta; gestazione e sua durata; parto; allattamento — alimenti appropriati alla specie bovina; alimentazione al pascolo ed alla stalla; come si forma la razione; numero dei pasti — utilizzazione della forza muscolare — ingrassamento artificiale dei bovini; in che modo si può conseguire con più prontezza e profitto — scelta degli animali da ingrassare; cure da aversi nel regolare il mantenimento degli animali che si vogliono ingrassare — la carne considerata come prodotto; che cosa s'intende per peso vivo e peso netto dell'animale da carne — produzione del latte; segnali che disvelano il grado di attitudine alla produzione

del latte; scudo di Guénon — alimentazione appropriata alle vacche da latte — ingredienti del latte; estrazione e conservazione del burro; estrazione e conservazione del formaggio — del vitellame; cure che richiede e sua diversa destinazione — concime fornito dai bovini — titoli di entrata e di spesa — perfezione raggiunta da alcune razze bovine nella produzione della carne e del latte.

Allevamento della specie ovina.

Disposizioni organiche e modo di crescere; vello, bioccoli, filo di lana; lana da pettine e da cardo; come si giudica il grado di finezza della lana — scelta dei riproduttori; monta; gestazione e sua durata; parto; allattamento; slattamento; amputazione della coda; castrazione — amministrazione del gregge: pastore; cane; registri; ricoveri di un gregge — alimentazione: pascolo; transumanza; tosatura; conservazione dei velli — latte di pecora, sua utilizzazione — carne degli ovini; ingrassamento — perfezionamento raggiunto da alcune razze di pecore nella produzione della lana e della carne.

Allevamento della specie suina.

Disposizioni organiche e modo di crescere della specie suina — scelta dei riproduttori; monta; gestazione; parto; allattamento; slattamento; castrazione — alimenti più appropriati — prodotti.

Confronto fra le diverse specie che formano il bestiame rurale considerate come macchine produttrici — confronto rispetto alla forza, alla carne, al latte, alla lana, ai redami, ai concimi — specializzazione degli animali pei diversi prodotti; quando conviene aspirare ad essa.

APPENDICE: *Allevamento dei bachi da seta.*

Vita del baco; condizioni della bigattiera; incubatrice; trinciafoglia; castelli; carta; reti, e bosco — cova del seme; prima età dei bachi; seconda età; terza età; quarta età; quinta età — fattura del seme e sua conservazione; cagioni nemiche.

Nozioni elementari di apicoltura.

VI.

INDUSTRIE RURALI.

Macerazione del lino e della canapa.

Prime preparazioni del tiglio.

Lavorazione del latte.

La cascina, condizioni a cui deve soddisfare — Conservazione del latte.

Estrazione del burro; sistema comune e moderni perfezionamenti — Arnesi relativi a questa industria.

Caseificio: formaggi grassi e magri; formaggi di vacca e di pecora — Modo di fare il cacio e sua conservazione.

Enotecnia.

Tinaia, cantina, vasi vinari.

Vendemmia, trasporto dell'uva, pigiatura, fermentazione e svinatura. Strumenti e macchine relative a queste diverse operazioni.

Cure del vino; attrezzi di cantina.

Utilizzazione delle vinacce.

Oleificio.

VII.

COMPUTISTERIA RURALE.

Norme per l'inventario generale.

Conti in partita semplice.

Conti in partita doppia.

Libri principali ed ausiliarii — Conti del libro mastro: come si aprono; operazioni del dare e dell'avere, come si chiudono.

Operazioni di apertura e di chiusura della contabilità di un esercizio.

Cenni sulla contabilità analitica.

Contabilità per qualche caso speciale.

VIII.

ECONOMIA RURALE.

Nozioni preliminari — Capitali impiegati nell'industria agraria.

Il capitale fisso ed il capitale circolante.

Fondo agrario.

Del terreno considerato nella sua fertilità, nelle proprietà fisiche, nella giacitura, nella forma degli appezzamenti — Terre riunite in un sol corpo e terre sparse — Grandi e piccoli poderi.

Dei fabbricati: situazione, esposizione, disposizione delle varie parti — Abitazioni per gli operai: ampiezza e condizioni igieniche — Abitazioni per gli animali domestici; fienili e magazzini diversi.

Bestiame.

Animali da lavoro: specie da preferirsi nella regione — Valutazione in superficie dei vari lavori campestri che può compiere un animale in una giornata media — Calcolo del numero degli animali necessari ad una data azienda.

Animali da rendita: equini, bovini, ovini, suini — Diverse specie di prodotti che possono fornire questi animali — Speculazioni più indicate per le diverse parti della regione — Quantità di prodotto ottenibile.

Macchine, attrezzi.

Importanza di questo capitale nelle varie aziende della regione — Quantità, prezzo e durata.

Capitale circolante.

Spese di riparazione ai più comuni manufatti ed agli attrezzi — Quantità di lettiera e di foraggio che consumano gli animali — Spesa di mano d'opera — Spese di assicurazione — Spese per tasse e amministrazione.

Amministrazione e direzione dell'azienda.

Breve cenno dei vari sistemi di amministrazione rurale — Esame dei sistemi dominanti nella regione: condizioni perchè diano buoni effetti.

Direttori di piccole aziende, capi-servizio, fattori rurali: attitudini, attribuzioni, e doveri.

Sistemi di coltura.

Coltivazione intensiva ed estensiva: in che consistono; esempi — Circostanze favorevoli all'una ed all'altra.

Come si può passare dalla coltura estensiva alla intensiva.

ELEMENTI DI SCIENZE FISICHE E NATURALI.

Avvertenza.

Per ripartire il meglio possibile questo insegnamento nei tre anni del corso sembra opportuno mettere gli elementi della fisica e della botanica nel 1°; della chimica e della zoologia nel 2°; della chimica agraria e della mineralogia e geologia nel 3°.

L'insegnante curerà, che gli alunni facciano proporzionate collezioni di piante e d'insetti, aiutandoli opportunamente nella loro determinazione e conservazione.

Fisica.

Generalità — Corpi e loro principali proprietà — Attrazione; gravità; peso — Centro di gravità — Forze; potenza e resistenza — Leve — Bilance — Equilibrio dei liquidi — Principio d'Archimede, sue applicazioni.

Dei gaz — Aria atmosferica — Composizione — Altezza — Pressione — Barometri — Legge di Mariotte — Macchina pneumatica — Trombe idrauliche — Sifoni.

Calorico — Sorgenti del calorico — Influenza sulla vita organica — Modi di propagazione — Temperatura dei corpi — Termometri — Calorico specifico — Irradiamento del calorico — Dilatazione dei corpi — Fusione — Solidificazione — Ebullizione — Vaporizzazione — Caldaie — Manometri — Brevi nozioni sulla macchina a vapore.

Luce — Sue sorgenti — Fosforescenza — Importanza della luce sulla vegetazione.

Elettricità. — Come si manifesti — Effetti sui vari corpi e sulle piante in specie — Macchine elettriche — Pile — Fulmine.

Vapore acqueo atmosferico — Igrometri — Pluviometri — Meteore — Nebbie e nubi — Pioggia — Rugiada — Brina — Neve — Grandine — Venti.

Dei climi — Definizione — Determinazione delle medie.

Chimica.

Oggetto della chimica — Corpi semplici e composti — Metalli e metalloidi — Combinazione chimica e miscuglio.

Ossigeno — Idrogeno — Acqua — Azoto e aria atmosferica — Carbonio — Idrocarburi — Acido carbonico ed ossido di carbonio — Cloro — Zolfo — Fosforo — Silicio.

Metalli — Considerazioni generali sulle loro proprietà e sulla loro classificazione — Potassio — Sodio — Calcio — Magnesio — Ferro — Alluminio e manganese.

Cenni intorno alle proprietà di alcuni fra gli acidi, ossidi e sali più importanti.

Chimica agraria.

Terreno e sua proprietà: saggi analitici.

Cenni sui principali composti organici, vegetali e animali.

Composizione delle piante, e sue più importanti variazioni.

Concimi e ammendamenti; loro composizione e trasformazioni.

Acque potabili e d'irrigazione: loro proprietà.

Industrie rurali. — Composizione e saggio del mosto — Fermentazione alcoolica — Saggio dei vini — Latte; sue proprietà e sue trasformazioni — Saggio del latte — Olio: sue varie qualità; sua formazione ed estrazione — Composizione degli alimenti pel bestiame; loro preparazione e trasformazioni chimiche.

Mineralogia e geologia.

Oggetto della mineralogia — Rocce e minerali — Cenni sulle proprietà fisiche e chimiche dei più importanti minerali — Breve descrizione dei minerali più interessanti ad essere conosciuti dall'agronomo — Caratteri fisici e chimici delle principali roccie plutoniche, sedimentarie, metamorfiche.

Cause fisiche, chimiche e meccaniche della disgregazione delle rocce.

Cenni dei principali fenomeni geologici — Sorgenti termali, emanazioni gassose, terremoti, vulcani — Cenni sulla formazione delle montagne.

Botanica.

Definizione della botanica — Principali differenze fra i vegetali e gli animali.

Cellule — Fibre — Vasi — Tessuti diversi — Legno — Formazione degli strati legnosi — Corteccia.

Definizione delle piante di cotiledoni, monocotiledoni, acotiledoni — Radici semplici, composte, avventizie — Rizoma — Tuberi.

Tronco e sua struttura — Rami — Gemme — Foglie — Fiore — Principali infiorescenze — Frutto — Organi accessorii delle piante — Funzioni di nutrizione — Assorbimento dei principii nutritivi per mezzo delle radici e delle foglie — Respirazione — Elementi nutritivi assorbiti dal terreno, elementi assorbiti dall'aria — Assimilazione.

Riproduzione per semi — Germinazione — Condizioni perchè possa avvenire normalmente.

Principii di tassonomia — Classificazione delle principali piante coltivate.

Zoologia.

Generalità — Principali tessuti organici elementari — Organi, sistemi, apparecchi — Funzioni in generale; funzioni animali propriamente dette, e funzioni vegetative — « Apparecchio locomotore » ossa, articolazioni, muscoli — diverse specie di andature — Cenni sullo « apparecchio nervoso » e sugli « organi dei sensi » — « Apparecchio nutritivo »; sistema digerente, digestione — sistema circolatorio, circolazione — sistema respiratorio, respirazione — sistema orinario, secrezione dell'urina — « Apparecchio riproduttivo »; sistema genitale maschile e femminile — copula, fecondazione, gestazione, parto — mammelle, secrezione del latte.

Cenni sul sistema nervoso e sul sistema osseo.

Classificazione degli animali in genere — Brevi notizie sui principali tipi di animali mammiferi più utili ed interessanti in agricoltura — Uccelli, rettili, pesci e batraci — Degli insetti, generalità, parti del loro corpo, metamorfosi, classificazione — Cenno sui principali insetti utili e nocivi in agricoltura

LINGUA ITALIANA.

L'insegnamento della lingua italiana deve essere ordinato e condotto in guisa che gli alunni riescano a periodare correttamente, e a correttamente esprimere ciò che loro più importa nelle quotidiane occupazioni della vita campestre. A tale effetto, pochi, brevi e semplici saranno i precetti: frequenti, al contrario, e svariati gli esercizi del leggere, del mandare a memoria e dello scrivere.

Pongano i maestri la massima cura nella scelta di tali esercizi, attenendosi a descrizioni di cose naturali, di strumenti, di macchine, di lavori; a racconti storici e morali; a biografie, a lettere e simili; e adattando il tutto esattamente all'istruzione che posseggono gli alunni all'entrare nella scuola, e a quello che di mano in mano vi vanno acquistando. Nè dimentichino eziandio i maestri che l'insegnamento della lingua italiana, come pure l'altro della storia, deve essere, quale è in realtà, uno dei mezzi più idonei ed efficaci a imprimere nelle menti e nei cuori giovanili i principii e i sentimenti di una buona educazione.

Per quanto s'attiene a precetti, basterà il primo anno spiegare le parti del discorso: il secondo anno si tratterà della sintassi, dell'ortoepia e dell'ortografia.

Il terzo anno, giovandosi particolarmente degli esercizi già fatti e da farsi, il maestro, dato qualche cenno dei principali componimenti in prosa, ammaestrerà opportunamente gli alunni nelle lettere e nelle relazioni, toccherà della vita e delle opere dei più grandi nostri scrittori; e venendo ai georgici, procurerà che gli alunni stessi abbiano bastevole notizia di quelli, antichi e moderni, che possono offrir loro buona e acconcia materia di continuata lettura, tanto per giustezza di precetti, quanto per accurata e facile esposizione.

STORIA PATRIA.

Quest'insegnamento deve collegarsi in buona parte con l'insegnamento della lingua italiana, e contribuire eziandio, insieme con esso, a rendere adeguatamente proficua l'opera educativa della scuola.

Il maestro avrà cura a tal uopo di narrare i più importanti fatti della nostra storia dalle origini di Roma sino alla presente costituzione del Regno d'Italia.

L'insegnamento dura due anni, nel primo dei quali si potrà giungere sino al secolo XVI.

GEOGRAFIA.

Nell'impartire questo insegnamento avvertano i maestri essere fine precipuo di esso che gli alunni, dopo appreso alcune fondamentali nozioni di geografia, imparino a conoscere particolarmente l'Italia, e più particolarmente ancora la regione e la provincia cui appartiene la scuola.

La prima parte dell'insegnamento comprende queste nozioni:

Cenni sul nostro sistema planetario — Terra; sue forme; suoi movimenti — Punti cardinali — Latitudine, longitudine; paralleli e meridiani — Eclittica, tropici, zone — Cenni sui globi e sulle carte geografiche.

Nomenclatura delle acque — Nomenclatura delle terre.

Clima; sue principali distinzioni. Cause di variazioni della temperatura. Cause di variazioni delle pioggie e delle altre meteore acquee. Venti.

Cenni sulla distribuzione delle piante e degli animali utili all'agricoltura.

La seconda parte comprende: Cenni sull'Europa, Asia, Africa, America e Oceania.

Italia: sua posizione, suoi confini e sua estensione, sistema orografico e idrografico — Popolazione — Agricoltura — Industria — Commercio — Governo; sua forma — Dinastia regnante — Divisione amministrativa — Notizie sulle principali città.

Descrizione particolare della provincia ove ha sede la scuola.

ELEMENTI DI ARITMETICA.

Nomenclatura decimale — operazioni sui numeri interi.

Divisibilità dei numeri — numeri primi — massimo comun divisore di due o più numeri — minimo comun multiplo di due o più numeri.

Frazioni ordinarie — frazioni decimali — varie operazioni sulle une e sulle altre.

Sistema metrico decimale — misure lineari — misure superficiali — misure di solidità — misure di capacità — pesi — monete — ragguaglio delle antiche misure (principalmente di quelle in uso nel luogo) con le nuove.

Numeri complessi e operazioni corrispondenti.

Potenze e radici dei numeri — estrazione della radice quadrata.

Rapporti — proporzioni — media aritmetica — media proporzionale — regola del tre, semplice e composta.

Interesse semplice — interesse composto (pei casi più comuni nei conteggi agrari) — sconto e suoi diversi modi.

Regole di miscuglio — regole di società.

ELEMENTI DI DISEGNO.

Anno 1° — Primo semestre.

Disegno a mano libera, che si limiterà a quanto occorra per addestrare la mano e l'occhio dell'alunno ad una certa simmetria nel tracciare linee curve, nel copiare solidi geometrici, o nel rilevare a semplici contorni qualche parte di vegetale o qualche animale o qualche strumento, tenendosi entro quei giusti limiti di correttezza che bastino al fine di particolare utilità, cui è diretto questo disegno.

Secondo semestre.

Disegno geometrico — definizioni — risoluzione grafica dei problemi più importanti relativi alle rette, agli angoli, ai triangoli, ai quadrilateri, ai poligoni regolari, ai circoli ed alle ellissi.

Disegno dei solidi geometrici.

Anno 2°.

Disegno topografico — scale di proporzione — applicazioni — copia e riduzioni dei disegni — segni convenzionali usati nel disegno topografico.

Disegni a penna ed a colori delle coltivazioni diverse, delle strade, delle acque, ecc.

Anno 3°.

Disegno dei poderi, di macchine agrarie e di piccole costruzioni rurali, specialmente di case coloniche, di stalle, concimaie, granai o cantine, ecc.

ELEMENTI DI COMPUTISTERIA GENERALE.

Nozioni preliminari. — Richiamo delle regole aritmetiche concernenti le operazioni di computisteria; applicazione delle regole stesse.

Partite e conti; norme per la loro registrazione — Debito e credito; dare e avere, e termini equivalenti.

Connessione delle partite e dei conti — Sistemi di registrazione — Registrazioni cronologiche e sistematiche — Scrittura semplice — Scrittura doppia.

Libri computistici — Prima nota, giornale, libro mastro — Libro di cassa e libri sussidiarii diversi.

Inventario — Cautele nella sua compilazione — Classificazione di un patrimonio.

Conti che derivano dall'inventario — Conti che derivano dall'esercizio dell'azienda — Stato generale attivo e passivo in principio d'anno — Conti delle spese e delle rendite — Sopravvenienze attive e passive — Utili e scapiti — Conto delle rimanenze in fine d'anno.

Bilancio.

Preventivi — Consuntivi — Relazione.

ELEMENTI DI AGRIMENSURA.

L'insegnante deve premettere le proposizioni e i teoremi di geometria piana (particolarmente sulle aree), che valgano a porre in condizione gli alunni di apprendere i principii e le operazioni di agrimensura qui appresso indicati:

Rette e piani orizzontali e verticali: mezzi di determinarli.

Allineamenti; come si traccino, come se ne trovi l'intersezione — Allineamenti paralleli e allineamenti perpendicolari tra di loro.

Misura delle distanze, accessibili e inaccessibili.

Squadro agrimensorio; sua descrizione; condizioni della sua esattezza; suo uso.

Rilevamenti; disposizioni preliminari, secondo i casi più comuni — Rilevamento di un terreno col mezzo di paline e di canne.

Rilevamento di un terreno col mezzo dello squadro agrimensorio.

Mappa del terreno — Scale.

Livellazione — Differenza di livello — Livello vero e apparente — Strumenti per la livellazione (a bolla d'aria, ad acqua).

Livellazione semplice e composta — Profilo di livello — Curve orizzontali.

Pendenza delle linee e dei piani; modi di determinarla.

Misura del volume dei solidi geometrici più importanti — Volume delle biche di fieno, dei mucchi di ghiaia, ecc. — Volume dei tini e delle botti.

Ripartizione e orario degli insegnamenti.

MATERIE D'INSEGNAMENTO		ANNI DI CORSO		
		I	II	III
		Ore per settimana		
Elementi di.	Lingua italiana	4	3	2
	Storia e geografia	2	2	»
	Aritmetica	2	»	»
	Computisteria generale	»	3	»
	Disegno	3	2	2
	Scienze fisiche e naturali	4	2	3
	Agraria (compresa la zootecnia, l'economia, le industrie e la computisteria rurale)	»	4	6
	Agrimensura	»	2	2
		15	18	15

Avvertenze.

Nelle ore date all'insegnamento è compreso il tempo per gli esercizi didattici e dimostrativi.

Allo studio si possono assegnare dalle due alle tre ore il giorno.

Il lavoro nell'azienda è obbligatorio tutti i giorni, salvo le interruzioni per feste o per intemperie, e dura dalle 5 alle 8 ore il giorno.

Nei giorni di festa si facciano gite istruttive, secondo l'opportunità.

Quando i lavori dell'azienda sono sospesi per intemperie, la maggior parte del tempo deve essere destinato a esercitarli nelle piccole industrie campagnuole, più confacenti ai bisogni del luogo; e il resto deve essere dedicato allo studio, alle ripetizioni scolastiche o a quant'altro può spettare all'insegnamento.

Ove l'urgenza dei lavori lo richiegga, può il direttore sospendere, in parte o in tutto, le lezioni per qualche giorno.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
B. GRIMALDI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 226751 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 43814 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 10, al nome di *Padovano* Luigi fu Vincenzo, domiciliato a Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Paduano* Luigi fu Vincenzo, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 settembre 1886.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 582542 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 210 al nome di Pucci *Concettina*, di Egidio, minore, sotto la legale amministrazione di detto suo padre, domiciliata in Palermo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pucci *Maria-Concetta-Nunziata*, di Egidio, minore, sotto la legale amministrazione di detto suo padre, domiciliata in Palermo, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 30 agosto 1886.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 80936 d'iscrizione sui registri della soppressa Direzione di Firenze, per lire 540, al nome di De Marchi *Ferruccio* fu Emanuele, minore, sotto l'amministrazione della madre Testa Marianna, domiciliata in Genova, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Marchi *Francesco-Ferruccio* fu Emanuele, minore, sotto l'amministrazione della madre Testa Marianna, domiciliata in Genova, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 30 agosto 1886.

Pel Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè N. 827351 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 100 al nome di Bernasconi Giuseppina, Teresa ed *Ester* fu Urbano, minori, sotto la tutela di Lardera Camillo di Giovanni, domiciliato in Milano, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bernasconi Giuseppina, Teresa ed *Oresto* fu Urbano, minori, ecc., veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 agosto 1886.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia il ristabilimento del cavo sottomarino fra Rangoon (India) e Penang.

I telegrammi per gli uffici all'oriente dell'India riprendono l'istradamento normale.

Roma, 20 settembre 1886.

CONCORSI

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Viste le risultanze dei concorsi a premi istituiti con le circolari numeri 193, 296 e 356 del 25 aprile 1872, 30 giugno 1874 e 2 luglio 1876, e coi decreti 30 giugno 1879, 7 febbraio 1882 e 8 novembre 1884, per promuovere la costituzione di latterie sociali;

Considerato che tali concorsi contribuirono quasi tutti alla costituzione, all'ordinamento ed all'incremento di latterie nel piano, ma poco o nulla giovarono a quelle alpine;

Vista l'opportunità di estendere e migliorare l'allevamento del bestiame da latte e l'industria del caseificio sulle Alpi;

Visto l'articolo 2° del regio decreto del 15 luglio 1886, n. 4003 (serie 3ª).

Decreta:

Art. 1°. Sono stabilite le seguenti norme per disciplinare i concorsi a premi aperti col citato real decreto del 15 luglio 1886.

La somma di lire 22,200 fissata per i detti concorsi sarà distribuita per 8 gruppi di concorsi, che sono:

Primo gruppo.

Per la costruzione di ricoveri pel bestiame, un premio di L. 700

Per la costruzione di ricoveri pel mandriano e pel caseificio, un premio di . . . . » 500

Per la costruzione di camere di conservazione dei latticini, un premio di . . . . » 300

Secondo gruppo.

Pel miglioramento dei pascoli, cioè ripulitura dei pascoli alpini, costruendo delle serratine per far rispettare l'erba; per la costruzione dei muri a secco a difesa dei boschi circostanti, spargimento di concimi sopra una determinata superficie, un premio di » 500

Pei piantamenti superiori a fine di evitare le frane ed aumentare le acque, un premio di . . . . » 1000

Terzo gruppo.

Pei ricoveri destinati alla conservazione del fieno, un premio di . . . . » 250

Per le fosse destinate alla conservazione dello stallatico, un premio di . . . . » 150

Pei serbatoi d'acqua per abbeverare gli animali, un premio di » 100

Pel miglior governo delle acque per l'irrigazione, un premio di . . . . » 1000

Quarto gruppo.

Per la migliore utilizzazione del latte, fabbricando burro e formaggio, un premio di . . . . » 1000

Per la fabbricazione dei latticini aventi i migliori requisiti commerciali, un premio di . . . . » 500

Quinto gruppo.

Per l'uso dei migliori strumenti ed attrezzi pel caseificio, un premio di . . . . L. 300

Per la maggiore pulitezza di ogni parte della latteria, un premio di . . . . » 200

Sesto gruppo.

Al comune che nei cinque anni precedenti a questi concorsi abbia diminuito il numero delle capre e delle pecore e sostituito buon bestiame da latte, un premio di . . . . L. 500

Settimo gruppo.

Al mandriano che meglio abbia governato il bestiame altrui, specialmente se di lontana provenienza, un premio di . . L. 150

Al mandriano che abbia sgombrato il pascolo dalle pietre, un premio di . . . . » 50

Ottavo gruppo.

A chi abbia attuato il miglior patto sociale, o modo di affittare il bestiame ai mandriani, un premio di . . . . L. 200

Art. 2°. Vi saranno tre eguali premiazioni per ciascun gruppo di concorsi.

Art. 3°. Le dichiarazioni dei concorrenti ai premi devono essere mandate per mezzo della prefettura, del Comizio agrario o di altre Associazioni agrarie o zootecniche del luogo, al Ministero di agricoltura, non più tardi del 30 aprile 1888, corredandole con tutti i documenti e relazioni da cui risulti la natura e la importanza dei titoli per concorrere.

Saranno escluse dal concorso quelle latterie alpine che abbiano meno di 50 capi di bestiame bovino.

Art. 4°. I premi dei gruppi 1°, 2° e 3° saranno conferiti nel 1890, e quelli dei gruppi 4°, 5°, 6°, 7° e 8° nel 1889.

Art. 5°. Per giudicare tali concorsi saranno istituite da questo Ministero una o più Commissioni, composte di almeno tre membri, uno dei quali sarà un ispettore forestale.

La Commissione esaminerà i documenti presentati dai concorrenti, e, sia direttamente, sia a mezzo di rappresentanti, visiterà le singole località per la verifica delle opere per le quali si prende parte al concorsi.

Le latterie alpine, i mandriani, coloro che avranno costruito ricoveri per gli animali, per i mandriani, pel fieno, ecc., o serbatoi di acqua, o fosse per lo stallatico, o altre opere per l'irrigazione, dovranno fornire alle Commissioni ed ai loro rappresentanti non solo tutte le notizie ed i dati economici intorno ai diversi lavori compiuti di cui possano fare richiesta, ma permettere ogni altra indagine.

Art. 6°. Le dichiarazioni e i documenti di cui all'articolo 3° verranno, insieme alla relazione delle Commissioni giudicatrici, sottoposti all'esame ed al giudizio del Consiglio di agricoltura, sulla proposta del quale il Ministero aggiudicherà i premi fissati per ciascun gruppo di concorsi, o una parte di essi, nel caso che i concorrenti non abbiano corrisposto pienamente agli scopi dei concorsi stessi.

Roma, 9 settembre 1886.

Il Ministro: B. Grimaldi.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il 18 settembre è stata aperta la sessione del Parlamento ungherese.

Immediatamente dopo la costituzione della presidenza, il signor B. Horvath, ex-ministro della giustizia nel gabinetto Andrassy, ed il signor D. Iranyi, presidente del club dell'estrema sinistra, hanno presentato delle interpellanze.

Il signor Horvath disse che negli avvenimenti succedutisi in Bulgaria non si tratta soltanto della persona del principe Alessandro, ma che con esso scompare il principio della libertà e dell'indipendenza della Bulgaria. La nazione ungherese che da venti anni fa tanti sacrifici per mettere la monarchia austro-ungherese in istato di difendere i suoi interessi in Oriente, si domanda con ispavento a che cosa servano tanti sacrifici. Il signor Horvath pone quindi le questioni seguenti:

« È vero che il ministro degli affari esteri aveva, anticipatamente e sotto certe condizioni, approvato la caduta del principe Alessandro? Quali sono queste condizioni? Abbiamo noi una duplice o triplice alleanza? La Russia ha dato delle garanzie che non interverrebbe colle armi nei Balcani e che non si opporrebbe al libero sviluppo degli Stati balcanici? Quali sono queste garanzie? Nel caso in cui l'Austria-Ungheria si vedesse forzata di gettare nella bilancia il peso della sua forza morale od armata per impedire le usurpazioni russe nei Balcani, quale posizione assumerebbe il governo tedesco nella sua qualità di alleato? »

Il signor D. Iranyi dichiara che dopo le interviste di Kissingen, di Gastein e Franzensbad e dopo la visita dell'arciduca Carlo Luigi a Peterhof non era possibile di credere che gli avvenimenti bulgari succedessero senza che i varii gabinetti ne avessero conoscenza.

Certo, a suo avviso, l'alleanza colla Germania ha un grande valore per la monarchia austro-ungarica; ma questa alleanza gli pare assai costosa se convenga fare sempre dei nuovi sacrifici. Si è terminato con dire *sì* ed *amen* a tutto ciò che viene da Berlino. Una nazione

che ha un'armata come la nostra, aggiunse il signor Iranyi, non è obbligata di accettare la pace a condizioni che mettono in questione il suo onore ed i suoi interessi. Esso domanda quindi al presidente del Consiglio se è disposto a rispondere alle seguenti questioni:

« Il governo ungherese conosceva ed approvava la deposizione del principe Alessandro e l'atteggiamento del governo russo di fronte a questo principe? Per quali motivi il principe, che era stato richiamato dal suo popolo, ha dovuto rinunziare al trono?

« Quali sono i motivi che hanno dettato al governo ungherese una condotta sì opposta ad un tempo al diritto delle genti ed al diritto internazionale ed agli interessi dell'Ungheria? Se però il governo non ha approvato ciò che è accaduto, perchè non protesta contro i procedimenti del governo di Pietroburgo?

« È vero che da lungo tempo è stata conclusa tra l'Austria e la Russia una convenzione in virtù della quale la prima si riserva di far predominare la sua influenza sulla parte occidentale della penisola dei balcani, e l'altra sulla parte orientale?

« Ammesso che il governo abbia acconsentito al colpo di Stato di Sofia, non ha esso reclamato come compenso l'annessione della Bosnia o dell'Erzegovina e la marcia ulteriore sopra Salonicco?

« Il governo ha l'intenzione di rispettare la scelta che farà l'Assemblea nazionale bulgara di un nuovo sovrano od è diggià impegnato a riconoscere il candidato che sceglierà la Russia?

« Il governo considera che il trattato di Berlino esista ancora, nonostante le numerose violazioni che ha subito e non ha protestato contro queste violazioni? E se è d'avviso che il trattato di Berlino esiste ancora, e che da esso è riconosciuta l'autonomia della Bulgaria sotto l'alta signoria della Porta, non crede essa che un'occupazione di questo paese da parte delle truppe russe sia inammissibile e lo siano pure l'intervento della Russia negli affari interni della Bulgaria, e l'invio di un commissario russo e di ufficiali russi? Il governo non ha esso stesso, violato le norme del diritto internazionale dirigendo, insieme col gabinetto di Berlino, una nota al principe Alessandro, in favore degli autori del colpo di Stato a Sofia?

« La triplice alleanza è stata formalmente rinnovata, o tra la Russia o l'Austria non esiste che la Convenzione che è stata conclusa in seguito all'intervista di Skiernovice? L'alleanza colla Germania è stata rinnovata recentemente per un tempo indeterminato o determinato, per un fine speciale o semplicemente per la garanzia della pace europea o per la tutela degli interessi dei due Stati? Il governo, infine, è disposto a comunicare alla Camera tutti i documenti relativi a queste varie questioni? »

Il governo ungherese si è riservato di dire se e quando potrà rispondere a queste interpellanze.

Un dispaccio da Vienna al *Times* dice che, data la presente situazione, il generale Kaulbars può intraprendere con tutta fiducia la sua missione.

« Egli non ha che poco o nulla da imparare dai diplomatici suoi colleghi, e così come il principe Alessandro, ha rinunziato alla lotta contro la Russia, l'esercito ed il popolo bulgaro, vedendosi abbandonati da tutti i gabinetti, accetteranno l'inevitabile.

« Del resto, il generale Kaulbars non va a Sofia colle mani vuote. L'indennità di guerra dovuta alla Russia giace ancora tutta intera presso la Banca di quella città. Quei milioni costituiscono una considerevole risorsa che il generale, il quale conosce il suo terreno, troverà molto a proposito. Egli ha per istruzione di operare con molta prudenza e di non guastare le cose con un eccesso di zelo. A Pietroburgo non si conta molto sulla reggenza e si aspetterà pazientemente che la irritazione della Bulgaria si calmi e che il nuovo principe il quale, sarà più o meno parente della famiglia imperiale, abbia assunto le redini del governo.

« Fu di nuovo proibita in Bulgaria la introduzione di armi che era stata vietata dopo la rivoluzione ed autorizzata dopo il ritorno del principe. »

L'imperatore Guglielmo, in una lettera diretta al principe di Hohenlohe, governatore dell'Alsazia-Lorena, torna ad esprimere la sua soddisfazione per l'accoglienza calorosa e cordiale che gli fu fatta in quelle provincie, e specialmente a Strasburgo.

L'imperatore aggiunge di essere adesso più convinto che mai che l'Alsazia-Lorena si avvicina sempre maggiormente alla Germania, e conchiude dichiarando che la saggia condotta del governatore, sebbene essa risalga a poco tempo addietro, ha molto contribuito a produrre questo risultato.

Discutendosi alla Camera bassa inglese la relazione del bilancio del servizio diplomatico, il signor Campbell rinnovò i suoi attacchi contro la politica che si segue in Egitto.

Lord Randolph Churchill rispose, che responsabile dell'intervento in Egitto è il gabinetto Gladstone. Quanto al rimborso della riduzione subita dal cupone, nè l'Inghilterra, nè l'Egitto possono declinarlo.

« Noi siamo vincolati da impegni internazionali, impegni che dobbiamo mantenere. Tutti i sopravanzi della somma fissata per l'amministrazione dell'Egitto devono essere versati ai commissarii del Debito! Ove l'anno prossimo vi sia un'eccedenza l'Egitto sarà obbligato di pagare la deduzione del 5 per cento.

« Non vi sarebbe altra alternativa che di istituire una Commissione internazionale, ma il rimedio sarebbe peggiore del male.

« Noi non siamo responsabili dell'intervento in Egitto. Ma poichè ci siamo, siamo perfettamente decisi di adempiere i nostri impegni. E non abbandoneremo la nostra missione in Egitto fino a che tutte le nostre responsabilità e tutti i nostri impegni non sieno stati completamente e fedelmente compiuti. »

Uno dei più convinti conservatori inglesi, sir J. E. Wilmat, ha pubblicato una lettera colla quale, nell'interesse del governo attuale ed in nome della pace e della prosperità dell'Irlanda, egli consiglia il Ministero a non respingere la proposta Parnell per il solo motivo che essa emana da un *home ruler*, ed a consentire, salve le modificazioni necessarie, a quel paragrafo della proposta che tende a far cessare in Irlanda tutte le evizioni fino a quando i giornali abbiano statuito sull'importo dei fitti.

Le disposizioni del ministero sono già conosciute in parte, fino al punto almeno in cui possono esserlo, in conseguenza della seguente dichiarazione fatta da lord Randolph Churchill in Parlamento, e che merita di essere riferita nella imminenza della discussione del *bill*:

« Il governo vuole che tutti i reclami ragionevoli ai quali esso si trova in grado di fare ragione, sieno esaminati colla maggiore attenzione, e che, se è possibile, vi sia dato corso senza ritardo.

« Io penso che il governo debba esaminare con cura le attribuzioni che sono di competenza del ministero dei lavori pubblici e della direzione degli affari locali, affine di dare a queste questioni delle soluzioni conformi alle idee ed ai desideri degli irlandesi. Il governo è fermamente deciso di fare al Parlamento delle proposte in questo senso, e spero che ciò avverrà nella prossima sessione. Queste proposte tenderanno a dare al popolo irlandese il controllo sopra tutte tali questioni nel limite segnato dagli elettori nelle ultime elezioni generali. Il governo ha intenzione di agire onestamente e nel medesimo tempo in modo pratico. »

Riguardo al *bill* del signor Parnell, il *Times* dice: « Questo *bill*, il quale, secondo le voci che corrono, sarà sostenuto dal signor Gladstone, mira unicamente ad impedire che la situazione venga sistemata sulla base delle leggi esistenti.

« A questo fine si ripete senza posa al popolo inglese che, malgrado tutto quello che colla legislazione agraria del signor Gladstone fu fatto a favore dei fittavoli inglesi, questi non sono in grado di pagare i loro fitti e questa straordinaria domanda di un intervento delle Camere onde alleviare i loro obblighi è fondata sul solo pretesto che il valore dei prodotti agricoli è ribassato.

« Giammai forse più esagerata proposta rivoluzionaria fu sostenuta con un così completo cinismo e con un così perfetto disprezzo di

ogni ragionamento e di ogni evidenza. Non si tentò nemmeno di confutare gli argomenti di chi sostiene l'opinione contraria. »

Lo *Standard*, parlando dello stesso argomento, si esprime così: « La discussione della proposta Parnell può condurre a degli svolgimenti oziosi, ma è difficile supporre che un uomo di Stato, inglese, intelligente possa consentire a prolungare indefinitamente una discussione la quale non può terminare che in una unica maniera. »

Il *Daily News* scrive: « Qualunque cosa il governo faccia, la linea del partito liberale è tracciata. Egli è responsabile della determinazione dei fitti che gli agricoltori irlandesi sono adesso nella impossibilità di pagare ed egli deve applicare il principio dell'Atto del 1881 in tutte le sue conseguenze legittime, restringendo le evizioni fino a quando la situazione dei fittavoli sia stata studiata a fondo e fino a quando la misura dei fitti sia stata determinata in guisa da corrispondere alle necessità presenti ».

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

MILANO, 20. — S. M. la Regina e S. A. R. il Principe di Napoli, con i loro seguiti, provenienti da Stresa, sono attesi stasera a Monza.

BERLINO, 20. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice:

« La Russia non chiese nessuna concessione; non è quindi il caso di parlare di garanzie per la Germania contro l'attitudine della Russia. »

Lo stesso giornale smentisce che il conte Kalnoky abbia chiesto al principe di Bismarck se egli approvi la politica russa, e che il principe abbia risposto che l'abdicazione del principe Alessandro sarebbe un mezzo d'impedire un'occupazione russa della Bulgaria.

Lo stesso giornale smentisce pure che un accordo anglo-italiano impedisca l'occupazione.

Soggiunge che fino alla rivoluzione di Filippopoli, tutte le potenze erano soddisfatte della situazione della Bulgaria, ad onta della grande influenza che vi esercitava la Russia, e che si credeva questa influenza compatibile colla sicurezza dell'Europa e l'onore della Germania.

MADRID, 21. — Il movimento insurrezionale durò così poco, che la popolazione se ne avvide appena.

Un capitano, un sergente e due caporali del reggimento Albuera vi parteciparono.

I soldati fuggitivi del reggimento Gallerano si presentarono alle autorità nei villaggi dei dintorni di Madrid. Trenta soldati del reggimento Albuera non si sono ancora presentati; essi fuggirono verso il villaggio di Asganda e sono inseguiti.

LONDRA, 21. — Il *Times* ha da Costantinopoli: « L'ambasciatore di Russia presentò al Sultano una lettera nella quale lo Czar chiede istantemente che la Turchia si unisca alla Russia e respinga i consigli delle altre potenze. Il Sultano esita, ma si crede che finirà col cedere alle proposte russe. »

MADRID, 21. — La città e le provincie sono tranquille. Continuano gli arresti. Parecchi soldati e due ufficiali furono arrestati nei dintorni di Madrid.

Un manifesto del capitano generale proclama lo stato d'assedio in tutto il territorio della Nuova Castiglia.

Il piano degli insorti era di trascinare nel movimento le guarnigioni di Vicalvaro e di Alcala. Si sperava di fare partire così la guarnigione di Madrid, dove si sarebbe tentato, allora, di provocare una insurrezione popolare. Il piano fallì in seguito al rifiuto delle guarnigioni di Vicalvaro e di Alcala di assecondare il movimento.

MADRID, 20. — Ecco altri particolari sull'insurrezione. Gli insorti erano 140 soldati di fanteria e gli uomini di due squadroni di cavalleria. Essi gridavano: *Viva la Repubblica! Viva Salmeron!* Il capo di brigata Villacampa si pose alla testa del movimento. Alcuni cittadini si unirono agl'insorti, cercando organizzare un treno per andare a sollevare la guarnigione di Alcala. Gl'insorti furono dispersi. Essi uccisero il generale di brigata Valarde ed il colonnello di artiglieria conte Mirasol. Lo stato di assedio fu proclamato a Madrid.

La Regina è attesa domani a Madrid.

LONDRA, 20. — Oggi si rinnovarono i disordini a Belfast. Vi sono numerosi feriti.

COSTANTINOPOLI, 20. — Il duca di Edimburgo e il principe Giorgio di Galles sono arrivati. Furono ricevuti dal ministro degli esteri e dal gran maestro delle cerimonie, che li condussero a Yildiz-kiosk, ove il sultano li ricevette solennemente. Domani avrà luogo, a Palazzo, il ricevimento di gala.

LONDRA, 21. — La Camera dei Comuni discusse in seconda lettura il *bill* agrario presentato da Parnell. Oltre Parnell parlarono parecchi oratori, fra cui Gladstone, che sostenne il *bill*.

BELFAST, 21. — Stanotte ebbero luogo altri disordini. Cattolici e protestanti si azzuffarono furiosamente. La forza li disperse. Vi sono molti feriti. Grande agitazione.

VIENNA, 21. — Il Reichsrath è convocato per il 29 corrente.

MADRID, 21. — La regina-reggente, appena ebbe notizia degli avvenimenti di Madrid, decise di ritornare alla capitale; ma, avendo quindi appreso che gl'insorti erano stati dispersi, ha aggiornato il suo ritorno a domenica.

LONDRA, 21. — Lo *Standard* ha da Sofia:

« Il governo diede una risposta dilatoria alla Nota russa. Dice che si procede attualmente ad una inchiesta preliminare, che la Corte marziale non è stata ancora chiamata a giudicare i rei, e che non vi ha motivo di sospendere i lavori della giustizia.

MADRID, 21. — Il *Correo* dice che il governo, essendo informato che la sommossa poteva avere ramificazioni nelle provincie, ordinò l'arresto di parecchi capi del partito rivoluzionario.

PARIGI, 21. — L'ambasciata di Spagna comunica il seguente dispaccio ufficiale da Madrid, in data d'oggi:

« Gli ultimi insorti continuarono a fuggire, finchè, avendo i cavalli estenuati dalla fatica, si presentarono iersera alle autorità dei villaggi.

« Nelle provincie di Madrid e di Toledo tutto è finito; la tranquillità vi è completa.

« I tribunali militari continuano attivamente i processi iniziati. »

PIETROBURGO, 21. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg* dice che le notizie che giungono dalla Bulgaria non sono soddisfacenti. Ogni dì si annunzia qualche dimostrazione intempestiva, da cui risulta che i politicanti attuali mirano al combattimento e non alla pace ed alla conciliazione.

BOMBAY, 21. — Oggi si è qui ancorato il piroscafo *Singapore*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Genova.

MADRID, 21 (mezzodì). — La *Correspondencia*, organo ministeriale, pubblica un dispaccio del comandante militare di Aranjuez, che annunzia averlo informato il comandante la gendarmeria di Chinchon della presenza di duecento insorti, comandati da un generale di brigata, i quali si trovano a Colmenar de Orega.

Un altro dispaccio del comandante la gendarmeria di Morata reca che gli insorti, posti in rotta, lasciarono 36 prigionieri, e che altri insorti sono fuggiti verso Villarejo.

Si crede che il generale di cui parla il dispaccio da Aranjuez sia il generale di brigata Villacampa, che, con parecchi ufficiali, si unì agli insorti fin dal principio della sommossa.

Il Circolo liberale di Madrid decise di andare ad attendere la regina alla stazione e di farle una dimostrazione di devozione.

MADRID, 21 (una pomeridiana). — Le ultime notizie ricevute dai sindaci dei villaggi annunziano che gruppi d'insorti si arrendono a discrezione.

Gli abitanti insorti cercano nascondersi.

Gli arrestati dichiarano di essere stati sotto gli ordini del generale Villacampa.

Alcuni insorti si sono internati nei boschi di Toledo.

SOFIA, 21. — La Russia ha ricusato di ricevere la risposta del governo bulgaro alla sua Nota con cui gli chiese lo aggiornamento del processo contro gli autori del colpo di Stato.

Karaveloff, membro della reggenza, e Radoslawoff, presidente del Consiglio, andranno, oggi, a conferire a questo riguardo col console russo.

NOTIZIE VARIE

Pecore e montoni. — Leggiamo nel *Giornale del Ministero delle Finanze* di Pietroburgo che, secondo le indicazioni del sig. Neumana-Spallart e del dottore Scherzer, al 1° gennaio 1886, in Europa, le pecore ed i montoni si ripartivano nel seguente modo:

Russia	N.	48,198,000
Austria	»	3,841,340
Ungheria	»	9,839,797
Francia	»	23,495,000
Gran Bretagna	»	26,533,000
Irlanda	»	3,477,000
Germania	»	19,189,715
Italia	»	8,596,508
Svezia	»	1,503,000
Norvegia	»	1,686,306
Spagna	»	16,939,288
Olanda	»	844,000
Belgio	»	636,000
Danimarca	»	1,548,613
Svizzera	»	386,000
Portogallo	»	3,064,000
Serbia	»	3,620,750
Rumania	»	3,502,000
Finlandia	»	1,025,212
Grecia	»	2,293,000
Bosnia	»	840,000
Totale	N.	181,059,129

Se a questo totale si aggiungono le pecore dell'America del Sud, che sono 92,683,045, quelle degli Stati Uniti (50,600,000), del Canadà (2,487,975), dell'Australia (73,635,000), e dell'Africa (20,783,452) si avrà un totale generale di 421,253,601 fra pecore e montoni esistenti in tutto il globo terracqueo.

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 21 settembre 1886.

In Europa pressione irregolare e generalmente bassa, però crescente a nord-ovest.

Depressione sensibile 747 sul Baltico.

Ebridi, Gibilterra 763; Brest 749.

In Italia nelle 24 ore barometro nuovamente disceso.

Pioggie e temporali in molte stazioni.

Temperatura leggermente diminuita al nord e centro.

Stamane cielo misto al nord; piovoso sulla penisola salentina, nuvoloso altrove.

Scirocco fresco nel canale d'Otranto.

Venti generalmente deboli intorno al ponente altrove.

Barometro a 757 mm. al nord, a 758 a Civitavecchia, Lecce; a 759 a Cagliari e Palermo, a 760 all'estremo sud della Sicilia.

Mare calmo o mosso.

Probabilità:

Venti freschi intorno al ponente sulle coste occidentali, meridionali altrove

Pioggie e temporali specialmente sull'Italia superiore.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 21 settembre.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	3[4 coperto	—	22,8	10,3
Domodossola	3[4 coperto	—	18,6	14,1
Milano	sereno	—	24,8	15,8
Verona	sereno	—	26,4	17,9
Venezia	coperto	calmo	24,0	15,8
Torino	1[2 coperto	—	21,7	14,9
Alessandria	1[4 coperto	—	23,3	14,8
Parma	sereno	—	24,5	15,2
Modena	1[4 coperto	—	26,3	16,3
Genova	3[4 coperto	calmo	23,5	18,8
Forlì	1[4 coperto	—	26,2	15,6
Pesaro	sereno	mosso	23,8	17,8
Porto Maurizio	sereno	calmo	23,2	17,2
Firenze	1[2 coperto	—	25,3	15,0
Urbino	1[4 coperto	—	22,9	13,2
Ancona	1[4 coperto	calmo	23,0	19,3
Livorno	1[2 coperto	calmo	27,0	16,8
Perugia	coperto	—	23,7	14,9
Camerino	coperto	—	20,5	13,9
Portoferraio	1[2 coperto	calmo	26,0	22,0
Chieti	coperto	—	22,6	13,5
Aquila	1[4 coperto	—	24,6	11,5
Roma	1[4 coperto	—	24,0	15,5
Agnone	1[4 coperto	—	22,4	12,9
Foggia	coperto	—	28,2	17,5
Bari	coperto	calmo	34,3	15,5
Napoli	1[2 coperto	calmo	24,0	17,7
Portotorres	1[4 coperto	calmo	—	—
Potenza	coperto	—	20,4	13,5
Lecce	piovoso	—	27,1	19,0
Cosenza	coperto	—	24,4	15,2
Cagliari	1[4 coperto	calmo	29,0	17,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1[2 coperto	calmo	26,5	17,4
Palermo	coperto	calmo	26,8	17,8
Catania	sereno	calmo	26,6	21,4
Caltanissetta	coperto	—	20,0	14,4
Porto Empedocle	3[4 coperto	calmo	25,1	19,0
Siracusa	1[2 coperto	legg. mosso	26,0	19,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

21 settembre 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	758,5	758,3	757,5	759,2
Termometro	16,8	24,1	24,6	20,7
Umidità relativa	92	58	54	76
Umidità assoluta	13,05	12,90	12,43	13,87
Vento	N	calma	WSW	calma
Velocità in Km.	0,5	0,0	13,0	0,0
Cielo	nebbia intorno	cumuli densi	cumuli	lampi e tuoni

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 25,8 - R. = 20,64 — Min. C. = 15,5 R. = 12,40.

Pioggia in 24 ore, mm. 6,2.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 21 settembre 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	id.	—	—	100 72 1/2, 75	100 75	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	70 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	101 10
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	100 70
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	101 20
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1886	—	—	»	»	101 10
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza Emissione	—	500	500	»	»	500 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	499 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	501 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1886	500	500	»	»	794 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	65 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2245 »
Dette Banca Romana	1° luglio 1886	1000	1000	»	»	»
Detto Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Detto Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	250	200	»	»	714 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	283 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1886	500	400	»	»	1015 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	510 »
Detto Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	id.	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	266	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate)	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	200	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° luglio 1886	500	250	»	»	599 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia	1° ottobre 1885	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	423 »
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	»
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1886	250	250	»	»	420 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	280 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1886	500	500	»	»	519 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1886	500	500	»	»	335 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1886	500	500	»	»	332 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	550 »
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	—	—	—	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 52 1/2
	Parigi	chèques	»	»	»
3 1/2 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 17
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 28 settembre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione . . . . 30 id.

Sconto di Banca 4 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: A. PERSICHETTI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 100 75, 100 77 1/2, 100 80 fine corr.
Azioni Ferrovie Mediterranee 602, 604 fine corr.
Azioni Banca Romana 1139 fine corr.
Az. Banca Generale 672 1/2, 673, 673 1/4, 673 1/2 fine corr.
Az. Banca di Roma 977 fine corr.
Az. Banca Industriale e Commerc. 778, 778 1/2 fine corr.
Az. Soc. Romana per l'Illum. a Gaz 1765, 1766 fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia (Az. stam.) 1985, 1987 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1099 1/2, 1102 fine corr.
Az. Soc. dei Molini e Mag. Gener. 390 fine corr.
Azioni Società Fondiaria Italiana 375 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 20 settembre 1886:
Consolidato 5 0/0 lire 100 531.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 98 361.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 69 562.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 68 270.

V. TROCCHI, *Presidente*.

Municipio di Casarano — Circondario di Gallipoli

FATALI PER OFFERTE DI VENTESIMO.

Si fa noto al pubblico che, in base al precedente avviso d'asta emesso da quest'ufficio in data tre corrente mese, e per effetto del verbale di subasta redatto in data d'oggi sottosegnato giorno, per cui l'appalto dei dazi di consumo governativi di questo comune e frazione Melissano è rimasto provvisoriamente aggiudicato al signor De Donno Salvatore fu Vito, con la garentia solidale del signor Sarcinella Ippazio fu Vito, entrambi di questo comune, per l'annua cifra di lire settemilacinquecentodiciassette, il termine utile per fare offerta in aumento non inferiore al ventesimo dell'aggiudicazione suddetta scadrà a mezzogiorno del dì primo p. v. ottobre.

Chiunque crede voler produrre la predetta offerta in aumento deve farlo infra il termine prestabilito, ed in questo ufficio comunale, nelle ore in cui sta aperto al pubblico, cioè dalle 7 ant. alle 12 merid., e dalle 4 alle ore 6 pom., presentando, bene inteso, soddisfacente garentia personale, praticando i depositi stabiliti dal surriferito precedente avviso d'asta, e dichiarando una al garante che dovrà sottoscrivere la dimanda di accettare tutte le condizioni indicate nell'avviso d'asta.

Non si accettano proposte per persone nominande.

Si dichiara pure essere intervenuta l'abbreviazione dei termini risultante da atti di questo Consiglio comunale e della Giunta municipale fino ad otto giorni liberi, come nell'avviso d'asta fu detto.

Casarano, 18 settembre 1886.

Visto — Il Sindaco: L. ZUCCARO.

Il Segretario: V. COSTA.

1499

Provincia di Massa e di Carrara
COMUNITÀ DI CARRARA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico, che, in esecuzione del deliberato del Consiglio comunale di Carrara in data 6 scorso maggio approvato dalla Deputazione provinciale di Massa il 10 susseguito luglio, la mattina di lunedì diciotto prossimo ottobre alle ore 10 in una sala di questo palazzo Comunale sulla via del Plebiscito, si procederà col ministero del sottoscritto Ferdinando Fiaschi, notaro residente a Carrara, e nanti il signor cavalier Sindaco, o chi per esso, al pubblico incanto ad estinzione di candela vergine, e a forma del regolamento 4 maggio 1885, n. 3074, per la vendita dello infradescritto Latifondo comunale, da aggiudicarsi provvisoriamente all'ultimo e più vantaggioso offerente al di sopra del ridotto prezzo peritale di lire italiane 45000 (quarantacinquemila), subordinatamente alla rigorosa osservanza dell'analogo capitolato normale, che assieme agli atti verbali del sottoscritto in data 20 settembre 1875 e 8 marzo e 5 aprile 1886, ed allegati relativi specie la perizia con Mappa Fattori Scipione, 11 luglio 1874, e la relazione con fisco dell'ingegnere comunale Caselli, 7 agosto 1885, ognuno può liberamente consultare per sua norma nell'ufficio del sottoscritto, sul Corso Vittorio Emanuele al civico numero 4-10, avvertendo che per licitare occorre il previo deposito nella Cassa comunale del decimo del prezzo per garanzia del contratto, e nelle mani del sottoscritto, di lire italiane 4000 (quattromila) per le spese; che le offerte in aumento devono essere almeno di lire 50 (cinquanta); e che i fatali per l'aumento, non minore del ventesimo, al prezzo della delibera scadono alle ore 12 meridiane del giorno di mercoldì 3 successivo mese di novembre.

Descrizione dello stabile.

La così detta macchia di Castelpoggio, posta in quel comunello, la quale consta in parte del bosco popolato di cerri, carponi, senaroni, stipe con alcune piante e coppaie di castagno, ed in parte della selva di grosse piante di castagno da frutto e da lavori, sotto la denominazione di Torricella del Pianaccio, Lamacci, Lama dei Cerri, Pontone, Spolverina, Quel di Mezzo, Groppo, Fontanella, Mente, Fossenova, Caniparetti, Fischiola, Campaccio ed Acquanera, descritta sui registri censuari al foglio 108, sotto i numeri di mappa 1449, 1473, 1493, 1450, 1868, 1858, 1477, 1478, 112, 1484, 1486, 1757, 1065, 1570, 1770, 1415, 1416 e 1448, in confine ai comuni di Nicola, Castelnuovo del Piano, e Fosdinovo, alle frazioni di Marciolo e Pulica, al Monte Girone, alla strada sezione di Acquanera, al Fosso del Ponte, alla strada per più lati, e Poli Paolo, Beisso Stefano, Giussiti Francesco, Pucciarelli Vaira Annunziata, Rossi Carlo, Domenico, Giuseppe e Santina, e Vaira Francesca, Assunta ed Annunziata, e Morelli Andrea, e Pucciarelli Giovandomenico, e Maria, e Manoschi Francesco, e Tommaso, e Mencanini Francesco, e Giromini don Pietro, e fratelli, e Danesi don Antonio e fratelli, ai fratelli Stefani, a quella Confraternita del SS. Sacramento, alla Coadiutoria Curetri di Carrara, a parrocchi altri individui in detta perizia e mappa indicati, ed al comune venditore per le sei zone per uso di pietra arenaria, contraddistinte nel tipo peritale Fattori coi numeri romani sei, sette, otto, trentanove, quaranta e quarantuno, ed escluse dalla vendita, giusta l'antecedente avviso 4 febbraio prossimo passato, inserito in questo periodico di n. 42 e data 20 detto, dello stimato valore di lire 59,524 e che si pone in vendita per dette lire 45,000.

Carrara, 13 settembre 1886.

FERDINANDO FIESCHI Notaro.

1498

Prefettura della provincia di Venezia

Avviso di seguito deliberamento.

Appalto del servizio di mantenimento alla Casa penale maschile alla Giudecca in Venezia.

Nell'esperimento d'asta oggi tenutosi per l'appalto suddetto, il prezzo della diaria, fissato in centesimi 57, fu ridotto a cent. 48 393; ciò stanto

Si rende noto

che il termine utile per presentare le schede segrete portanti il ribasso non minore del ventesimo sul prezzo ottenuto nel detto incanto scadrà nel giorno di lunedì 4 ottobre p. v., alle ore 12 meridiane.

Per tutto il resto varrà il precedente avviso 26 agosto 1886 del Ministero dell'Interno, Direzione Generale delle Carceri, avvertendosi però che il deposito a cauzione di offerta potrà eseguirsi anche in altra Tesoreria provinciale che non sia quella citata nel detto avviso.

Venezia, 18 settembre 1886.

1521 Il Segretario: ASTORI.

COMUNITÀ DI VOLTERRA

Rettificazione.

Nell'avviso d'asta n. 1400, inserito nel Supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* del 17 settembre, pag. 5217, al terzo rigo si legge *sabato 4 ottobre*, deve invece dire: **sabato 2 ottobre**.

1400

COSTITUZIONE DI DOTE.

Con atto del dì 18 agosto 1886, rogato dal notaro Brunori di Firenze, la signora Liberta Borrani vedova Savi portò in dote al signor Ferdinando del fu Santi Collini, esercente commercio in Roma, la somma di lire ottomila, un corredo muliebre per lire 1496, ed il mobiliare per la casa coniugale, di cui si riservò la piena proprietà.

Firenze, li 16 settembre 1886.

Cav. RAFFAELLO BRUNORI not. resid. in Firenze.

Presentato addì 20 settembre 1886, ed inscritto al n. 285 del registro d'ordine, al num. 205 del registro trascrizioni, vol. 2°, elenco 205.

Roma, li 20 settembre 1886.

Il canc. del Trib. di comm.

1515 L. CENNI.

AVVISO.

L'avvocato Pasquale Zuccalà esercente presso la Corte di appello delle Puglie, sedente in Trani, nel dì 11 settembre 1886 ha presentato nella cancelleria della sezione di accusa della detta Corte, dimanda di riabilitazione nello interesse di Salvatore Galasso di Ruggiero, del Comune di San Ferdinando di Puglia, condannato nell'anno 1864 dalla Corte di Assise di Lucera alla pena dei lavori forzati per la durata di anni dodici, per complicità necessaria in omicidio (art. 839 procedura penale).

Trani, 12 settembre 1886.

1497 AVV. PASQUALE ZUCCALÀ.

(1ª *pubblicazione*)

BANDO

PER VENDITA IMMOBILIARE.

Ad istanza del signor Luigi Canobbio, domiciliato presso il procuratore Livorani Urbano, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 12 settembre 1878, si procederà innanzi al Tribunale civile di Roma, nella udienza del giorno 29 ottobre 1886, in danno della eredità beneficiata dal defunto cavaliere Luigi Mencacci, alla vendita dei seguenti beni, in quattro separati lotti, sul prezzo stabilito dal perito signor ing. Filippo Chiari, cioè:

Lotto I — Fabbricato ad uso stalla con fienile superiore posto in Tivoli nella piazza Colonna al civico n. 72, segnato in mappa sez. 1ª, n. 1327 sub. 2 e 1328 sub. 2, confinante colla proprietà Tani, via Postera e piazza Colonna, pel prezzo di lire 1785.

Lotto II — Diretto dominio della casa posta in Tivoli, via del Colle, distinta in mappa sez. 1ª, n. 1443, posseduta da Settimio e Salvatore Fiorilli, che pagano il canone enfiteutico di annue lire 43, confinante colla strada e coi beni di Luigi Genga, pel prezzo di lire 808 40.

Lotto III — Diretto dominio di un orto, oggi oliveto, nel territorio di Tivoli, contrada Vesta, distinto in mappa sez. 1ª, n. 1441, posseduto da Giuseppe Giocondi, che paga il canone enfiteutico di annue lire 32 42, confinante coi beni di Maria Petrinca ed altri, pel prezzo di lire 609 59.

Lotto IV — Diretto dominio di porzione di un canneto, nel territorio di Tivoli, contrada Acquaria, distinto in mappa sez. 8ª, nn. 773 e 774, posseduto dagli eredi Schiatti, che pagano il canone enfiteutico di annue lire 12 09, confinante col fiume Aniene ed il Ponte dell'Acquaria, pel prezzo di lire 227 29.

Il tutto a norma del bando depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma.

Roma, 18 settembre 1886.

1505 LIVERANI URBANO, proc.

DISTRETTO NOTARILE
di Voghera.

È aperto il concorso al posto vacante di notaro, con residenza in Arena Po.

I concorrenti dovranno presentare le loro domande corredate dei necessarii documenti al presidente di questo Consiglio notarile entro quaranta giorni dalla pubblicazione del presente, a tenore dell'articolo 10 della legge e 25 del regolamento notarile.

Voghera, 14 settembre 1886.

Il presidente del Consiglio

1517 Not. P. NICELLI.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si rende noto, a sensi dell'art. 25 Codice civile, che con sentenza 4 settembre 1886, il Tribunale civile e correzionale di Brescia, dietro istanza di Danesi Lazzaro, Andrea e Maria, ammessi al gratuito patrocinio per decreto 28 maggio 1885 della Commissione addetta allo stesso Tribunale, ha dichiarato l'assenza di Danesi Giacomo Filippo fu Bartolomeo, già domiciliato e residente in Leno (provincia di Brescia.

1503 AVV. B. CASTIGLIONI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.